Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL

Stati Generali sul lavoro delle donne in Italia

di Daniela Belotti

Nel febbraio scorso presso il Cnel si è svolto il Convegno "Stati Generali sul lavoro delle donne in Italia", organizzato dalla II Commissione per le Politiche del Lavoro e dei Fattori Produttivi, che ha visto la partecipazione di eminenti esperti del campo e una folta e interessata platea di aficionados.
L'ormai consueto appuntamento annuale con le tematiche di genere nel mondo del lavoro è, come noto, divenuto un indispensabile momento di aggiornamento formativo per molti degli addetti ai lavori e non.

Ha fatto gli onori di casa Giuseppe Casadio, Presidente della Commissione, che, con grande immediatezza, riferendosi al titolo dell'incontro, ha voluto sottolineare l'intenzionalità dell'enfasi (Stati Generali) "che può apparire eccessiva, ma che è voluta nel particolare momento congiunturale che stiamo attraversando". Nota dolens, da cui origina l'iniziativa, è la troppo scarsa partecipazione delle donne italiane al mercato del lavoro, dalla quale non si può prescindere per gli effetti che da essa derivano: discriminazione nella distribuzione del reddito, nell'accesso alle tutele, nella valorizzazione delle competenze. Una "doppia discriminazione" dunque che strutturalmente accompagna il lavoro delle donne italiane e che in tal senso raffigura una condizione "complessa, multiforme, pervasiva che agisce in profondità e produce effetti che non si limitano a fenomeni eclatanti quali quello, giustamente vituperato, delle dimissioni in bianco".
Da ciò, visto l'impatto poco efficace in termini di politiche concrete delle tante elaborazioni tecniche prodotte, Casadio propone l'avvio di una prassi innovativa che veda il Cnel, per la sua natura istitu-